

PROGETTO RETE 1.2

“Centro Ricerche e Studi / Osservatorio del Cuneese”

CONTENUTO

Il Cuneese presenta comparativamente un deficit di ricerca e analisi economico-sociale sul territorio, caratterizzato com'è da iniziative sparse di singoli enti (Camera di Commercio, Provincia ecc.) e associazioni di categoria, non integrate e non rafforzate dalla presenza di un polo universitario di ricerca. La conoscenza del territorio risulta di conseguenza frammentata, dispersa e non in rete: ogni soggetto produce e dispone in misura diversa di informazioni che soltanto occasionalmente vengono socializzate e contribuiscono a generare una conoscenza più approfondita e condivisa del territorio.

In secondo luogo, tutti i soggetti che impegnano risorse nell'attività di analisi e ricerca si imbattono nell'ostacolo dei livelli di aggregazione (e dell'aggiornamento) delle fonti statistiche ufficiali, che spesso richiedono un lavoro di disaggregazione e di riformulazione delle unità di analisi territoriali. D'altro canto, nessun ente locale, associazione di categoria o le stesse Fondazioni di origine bancaria sono in grado - se non al prezzo di ingenti investimenti - di crearsi la base conoscitiva per una diagnosi continua e non soltanto una tantum delle dinamiche territoriali, sociali ed economiche necessarie per l'efficacia dei processi di governance dello sviluppo locale.

A tal fine si propone ai vari soggetti pubblici e associativi, nonché alle autonomie funzionali, la costruzione di un sistema locale integrato e reticolare di conoscenza attraverso la creazione di un Centro di Ricerca e Studi / Osservatorio, esterno ai vari enti ma generato e costruito in reciproca collaborazione perché possa essere efficacemente al loro servizio. Tale struttura non è infatti da intendersi come sostitutiva ad eventuali Centri Studi interni ai vari enti e/o associazioni, che anzi potrebbero così focalizzare meglio le scarse risorse finanziarie ed umane a disposizione appoggiandosi ad una base conoscitiva più ampia, opportunamente disaggregata e georeferenziata.

RISULTATI ATTESI

Osservatorio socio-economico locale che organizzi e integri in modo sistematico il patrimonio di dati esistente:

- mettendo in circuito i dati in possesso dei vari soggetti che aderiscono al progetto,
- assicurando le necessarie connessioni con le istituzioni regionali e nazionali (IRES Piemonte, CSI Piemonte, Istat, ecc.), e sia poi in grado di valorizzarlo producendo conoscenza appropriata, ossia informazioni e ricerca tarate sui fabbisogni conoscitivi del territorio e dunque anche a “geometria variabile”.

A tal scopo, le attività della struttura che si propone si esplicheranno in:

- predisposizione e gestione di un sistema di condivisione delle informazioni (banche dati);
- organizzazione dei dati statistici e loro elaborazione su scala sub-provinciale;
- report a cadenza regolare sui temi principali di interesse strategico per lo sviluppo locale (diagnosi territoriale e monitoraggio);
- studi specifici di approfondimento;
- prodotti su commessa.

ATTORI

- Fondazioni di origine bancaria
- Enti Locali: Provincia, Città di Cuneo, principali Comuni della Provincia
- Associazioni di Comuni
- Comunità Montane
- CSI Piemonte
- INPS
- Camera di Commercio
- Associazioni di categoria
- Associazioni del mondo cooperativo
- Sindacati
- ASL
- Consorzi Socio-Assistenziali
-

con la consulenza scientifica e organizzativa del Dipartimento di Ricerca Sociale dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale e del Dipartimento di Economia Cognetti de Martiis dell'Università degli Studi di Torino.

RISORSE E STRUMENTI

Quote associative o di partecipazione dei soggetti che aderiscono all'iniziativa.

Da verificare: fondi regionali / nazionali per la ricerca.

TEMPI

2006: censimento dell'esistente, ricognizione disponibilità e fabbisogni degli attori, tavoli tecnici per individuare soluzioni organizzative e gestionali condivise, studio di fattibilità.

2007: implementazione della struttura, costruzione rete informatica condivisa, inizio attività di sistematizzazione del patrimonio di dati esistente.

Dal 2008: fase di piena operatività (rapporti a cadenza regolare, elaborazione studi specifici, prodotto su commessa).

COSTI

Da determinarsi in fase di progettualità.

FATTIBILITÀ

Punti di forza:

- “bene pubblico collettivo” a supporto delle politiche di sviluppo locale e dell’attività dei vari enti;
- continuità e sistematicità dell’attività di ricerca volta a generare “conoscenza appropriata” sul territorio;
- possibilità di risparmi e di migliore focalizzazione delle attività dei Centri Studi esistenti;
- opportunità locale di formazione alla ricerca per giovani universitari con relativa creazione di capitale umano di medio-alto livello.

Punti di debolezza:

- rischio di ridondanza;
- reperimento personale qualificato.

EVOLUZIONE DEL PROGETTO

Collaborazioni multi-livello (regionale, nazionale) nella gestione e fruizione delle informazioni raccolte ed elaborate a supporto dei processi di analisi strategica e governance territoriale.